

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00649420
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente per tutela	S262

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Quantità degli esemplari	1
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	correlazione di posizione
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	monastero, benedettino
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800161770

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	RA
<b>PVCC - Comune</b>	Ravenna

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	monastero
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	benedettino
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Basilica ed ex Monastero benedettino di San Vitale
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via San Vitale, 17
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forli-Cesena e Rimini
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico, parete sinistra, armadio

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

**PRV - LOCALIZZAZIONE**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	RA
<b>PRVC - Comune</b>	Ravenna

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	ospizio
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Opera di Santa Teresa
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	casa di assistenza e cura
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	Via Santa Teresa, 8
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Ospizio Cronici Abbandonati Santa Teresa del Bambino Gesu

**PRD - DATI CRONOLOGICI**

<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1932 post
<b>PRDU - Data fine</b>	1979

**UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI****UBF - UBICAZIONE BENE**

<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Santa Teresa
<b>UBFC - Collocazione</b>	segnatura 6-G-47

**INV - ALTRI INVENTARI**

<b>INVN - Codice inventario</b>	14342
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1983/12/00

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FACA045
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Ricci, Luigi
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1823-1896
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>AUTZ - Note</b>	Novara 2006

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura costantinopolitana
<b>ATBR - Ruolo</b>	scultore
<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>ATBS - Note</b>	Cecchelli 1936

**SG - SOGGETTO****SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	Emilia Romagna - Ravenna - Complessi museali - Museo Arcivescovile - Cattedra di Massimiano
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultura religiosa - Cattedra episcopale - Parte anteriore - Bancale - Dettaglio
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultura - Trono eburneo - Bancale - Una tavoletta - Fascia decorativa inferiore - Tralci di vite, volute, animali
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultori - Intagliatori - Sec. VI - Maestranze costantinopolitane <546-556>
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Ravenna - Museo Arcivescovile - Cattedra di Massimiano - Bancale - Fascia decorativa inferiore con tralci di vite, volute, animali - Maestranze costantinopolitane - 546-556

**SGL - TITOLO**

<b>SGLA - Titolo attribuito</b>	Ravenna. Museo Arcivescovile, Cattedra di Massimiano, bancale, fascia decorativa inferiore con tralci di vite, volute, animali
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	del catalogatore

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX
---	-----

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1882
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1884

<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	confronto
<b>DTT - Note</b>	Novara 2006/ Borrelli Vlad 1956

**LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA**

<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	RA
<b>LRCC - Comune</b>	Ravenna
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1882 ca.

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	collodio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	10x23,6
<b>MISV - Note</b>	le lastre di queste dimensioni non esistevano in commercio, pertanto si ipotizza un' alterazione delle dimensioni dell'altezza di una lastra standard, da parte dell'autore, avvenuta manualmente

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Specifiche</b>	bordo irregolare, alto spessore, lastra scheggiata, residui superficiali, alone di verniciatura, graffi, macchie
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	La lastra è posta verticalmente sul lato maggiore entro busta di carta a quattro falde e scatola telata: sono utilizzati materiali conservativi idonei acid-free.
<b>STP - Proposte di interventi</b>	pulitura, consolidamento, restauro

**DA - DATI ANALITICI**

Nella prima edizione del catalogo di Luigi Ricci del 1869 compare un gruppo di 16 lastre, con numero progressivo dal 160 al 175, in cui sono rappresentate le “Tavole della Metropolitana/ Cattedra di S. Massimiano in avorio”. Nel catalogo del 1877, il gruppo delle lastre dedicate allo stesso bene aumenta, 23 lastre numerate dal 321 al 343. Nel catalogo del 1882 i numeri di inventario dal 321 al 343, adottati per la Cattedra nel catalogo del 1877, vengono assegnati ad altri soggetti; la Cattedra invece ricompare con l'originaria numerazione dal 160 al 175 ma i numeri non corrispondono ai dettagli della Cattedra ripresi nel 1869, inoltre viene aggiunto un gruppo di 9 lastre con i numeri dal 176 al 184. Nel catalogo del 1895 la pubblicazione rimane invariata. Nel catalogo del 1900 sono presenti ulteriori 5 nuove lastre,

## NSC - Notizie storico-critiche

con numeri di inventario dal 703 al 706, ed infine nell'ultimo catalogo del 1914 due nuove riprese, numerate come 733 e 734. Nel gruppo di negativi oggetto di studio, conservati presso il Fondo Santa Teresa, e che rappresentano la Cattedra di Massimiano, sono presenti esemplari con numero di inventario della prima originaria serie del catalogo del 1869 ma la soggettazione riportata su cartaceo non corrisponde al soggetto raffigurato sulla lastra. Dal 1882 invece, si riscontra la coincidenza sia tra i numeri inventariali su lastra e quelli su catalogo che tra la titolazione sul cartaceo ed i soggetti raffigurati sui negativi oggetto di studio; mancano esempi di numerazione compresa tra 321 e 351, assegnazione adottata dall'autore, per le lastre della Cattedra nel catalogo del 1877. Lo studio dei cataloghi dell'autore quindi, non aiuta a chiarire, in maniera incontrovertibile, la cronologia delle lastre. L'approfondimento delle fasi di restauro del monumento eburneo, la cui documentazione, soprattutto a cavallo tra il XIX e l'inizio del XX, si dipana collateralmente al continuo recupero delle tavolette sparse in tutta Italia e non solo, fornisce alcuni elementi di riflessione, ma come per i cataloghi non costituisce un dato che aiuti a definire una precisa fascia cronologica di appartenenza. Un primo intervento di ripristino delle parti che componevano la Cattedra, venne messo in atto nel 1884, ad opera del Canonico Cesare De Rosa, "racconciata" con l'aiuto dei signori Augusto Ricci e Filippo Palermo, artisti ravennati che, secondo il parere dei loro successori, operarono un restauro a dir poco deleterio (Il Ravennate, 2 settembre 1884, n. 171). Pur mantenendo l'ossatura interna che ancora era costituita in ebano come lo erano, e lo sono ancora adesso, le calettature degli incastri anteriori dello scheletro, l'intervento del De Rosa, appose dei sostegni, tenuti insieme da grossi chiodi all'interno e da tre cerchi di ferro al di fuori. Durante lo stesso intervento fu altresì tagliato un piccolo riquadro eburneo per lasciar spazio al rinforzo di legno addossato al montante centrale e quel pezzetto di avorio venne malamente riutilizzato per ricostituire lo stesso montante. Di questo periodo è certamente testimonianza la lastra 164 in cui compaiono, ben visibili, le fasce in ferro ad abbracciare l'ossatura posteriore della Cattedra. Tra la fine del Diciannovesimo e l'inizio del Ventesimo secolo vennero restituite alla Cattedra alcune formelle dello schienale (quelle del banco e dei fianchi non furono mai spostate e sono conservate nel numero e nell'ordine originale), cosicchè nel 1919, sotto la supervisione dell'allora soprintendente ai monumenti, Giuseppe Gerola, fu deciso l'intervento e messo in atto un sapiente restauro. La cattedra venne ricomposta nei suoi elementi ancora recuperabili, furono riprodotti a penna i disegni di due pannelli perduti, l'armatura venne ricostruita in piccoli pezzi più capaci di sostenere i possibili movimenti del legno ed i pannelli e le parti decorative vennero integrate in legno di acero. Nel gruppo di negativi con numerazione dal 162 al 166, che comprende quindi anche la 164, documento unico del restauro del 1884, i tagli prospettici e l'impronta stilistica corrispondono in tutte le riprese; possono essere considerati indizi definitivi tali da farci supporre che l'autore, proprio nel 1884, volesse testimoniare dello stato della cattedra subito prima e subito dopo il restauro e quindi attribuire una datazione strettamente circoscritta a questa data? Incrociando i dati dei cataloghi, che non possono comunque essere considerati risolutivi e l'analisi storica degli interventi di restauro, si è preferito circoscrivere la datazione in un arco più ampio, che va dal 1882, anno in cui i soggetti raffigurati sulle lastre in esame corrispondono alla soggettazione pubblicata su catalogo, al 1884, anno del restauro del De Rosa, eccezion fatta per quell'unico raro esemplare che si vuole mantenere ancorato al 1884 e renderlo così testimonianza per le future analisi storiche del fondo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP RA
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via San Vitale, 17 - Ravenna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPRAAFS6-G-47
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2016
<b>FTAK - Nome file originale</b>	SABAPRAAFS6-G-47.jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB697
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Novara Paola, L'attività di Luigi Ricci attraverso i cataloghi del suo laboratorio, Ravenna, Fernandel scientifica, 2006.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB698
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	estratto da periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Novara Paola, Per una storia della fotografia a Ravenna: gli anni '50-'70 dell'Ottocento, in semestrale dell'archivio fotografico toscano, giugno 2006, Prato, Comune di Prato, 2006, pp. 48-58.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Cattedra Massimiano
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S262
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000353
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Carlo Cecchelli, La cattedra di Massimiano ed altri avorii romano-orientali, Roma, La libreria dello Stato, 1936, Vol. I-VII

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Cattedra eburnea
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S262

<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000354
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Giuseppe Bovini, La cattedra eburnea del vescovo Massimiano di Ravenna, Faenza, Lega, stampa, 1957
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Restauro cattedra
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S262
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000355
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in miscellanea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Licia Borrelli Vlad, Il restauro della cattedra di Massimiano in Bollettino dell'Istituto centrale del restauro, n. 25/26, 1956, pp. 40-58.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Datazione cattedra
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S262
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000356
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in miscellanea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Raffaella Farioli Campanati, Per la datazione della Cattedra di Massimiano e dell'Ambone di Agnello in Studi in memoria di Patrizia Angiolini Martinelli, a cura di Silvia Pasi, Bologna, Ante quem, 2005, pp.165-169
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Fondo Ricci
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S262
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000352
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in miscellanea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Giuliani Claudia, Il Fondo Ricci alla Biblioteca Classense, in Corrado Ricci: storico dell'arte tra esperienza e progetto, a cura di Andrea Emiliani e Donatino Domini, Ravenna, Longo, 2004 (stampa 2005).
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Origini fotografia
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S262
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000349
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in miscellanea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Paola Novara, Alle origini della fotografia ravennate: Luigi Ricci, in Confini. Arte, letteratura, storia e cultura della Romagna antica e contemporanea, n. 53, 2016, pp. 29-34.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Biblioteca Classense
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S262
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000346

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	sito web
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Biblioteca Classense - Cataloghi online - Oggetto digitale
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://opac.provincia.ra.it/SebinaOpac/Opac?sysb=SISTCLASS">http://opac.provincia.ra.it/SebinaOpac/Opac?sysb=SISTCLASS</a>
<b>BIBN - Note</b>	ricerca: Cattedra Massimiano

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Pel bene
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S262
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000337
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Paola, Novara, Pel bene dei nostri monumenti. Odoardo Gardella, archeologia e antichità locali nella Ravenna dell'Ottocento, Bologna, Nuova S1, 2004

#### **AD - ACCESSO AI DATI**

##### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

#### **CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**

##### **CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2017
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Gagliano, Costanza
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Musmeci, Marco
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cristoferi, Elena

#### **AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Si trascrivono di seguito le titolazioni ed i numeri di inventario riportati nei cataloghi del 1869 e del 1882, anno in cui le lastre assumono una soggettazione e numerazione definitiva. E' stato scelto di non riportare la trascrizione delle lastre della Cattedra presenti sul catalogo del 1877, poiché la differente numerazione non consente di associare la lastra su pubblicazione alla lastra esistente nel fondo.</p> <p>Catalogo 1869: Tavole della Metropolitana/ 171. La distribuzione del pesce e del pane. Catalogo 1882: La Cathédrale ou basilique Ursiana./ 171 [Aspect de la chaire en ivoire de Saint-Massimien] Ornaments de la frise inférieure. Nel registro cronologico generale di entrata, la lastra venne così schedata: foglio n. 142/ (dattiloscritto) Museo Arcivescovile/ Cattedra d'avorio Tralci di vite e animali/ 1/ lastra/ 10x24/ buona/ Ospizio di S. Teresa/ (manoscritto) 170 ? basso sx 1882. Affinità di soggetto: suppure sulla lastra non compaia l'usuale etichetta in basso a sinistra, ipotizziamo, grazie al confronto con le altre lastre e ai riscontri su catalogo, che sia stata inventariata come la 171; la titolazione della lastra 171 nel catalogo del 1869 corrisponde alla</p>
---------------------------	---

lastra 180 nel catalogo del 1882 dato che potrebbe far supporre un unico scatto, successivamente reinventariato.